

Autostrade disdice l'accordo con l'Anpas

Anche le ambulanze pagano il pedaggio...

Ovada. Ecco un paradosso tipicamente italiano, che purtroppo ha una notevole ricaduta anche in sede locale.

Dal 2 luglio infatti anche le ambulanze ed i mezzi di soccorso devono pagare il pedaggio autostradale.

Infatti la società Autostrade per l'Italia conferma la disdetta dell'accordo con l'Anpas, cui fa capo anche la Croce Verde ovadese, per i telepass "esenti".

Le Pubbliche Assistenze hanno scritto ai Prefetti di tutta Italia e al ministro dell'Interno per informarli sulla prevista situazione di forte difficoltà che, dal **2 luglio**, si verifica nello svolgimento dei servizi sanitari, sia di **emergenza** che di **trasporto socio-sanitario** cosiddetto ordinario.

Di fatto Autostrade ha infatti confermato la **disdetta dell'accordo con l'Anpas** (stipulato dal 1999) per il rilascio di **telepass esenti** in modo permanente senza concedere ulteriore proroghe, decidendo in modo unilaterale le nuove modalità e mettendo così in grave difficoltà le organizzazioni di volontariato che sono quotidianamente impegnate da oltre 100 anni in questo delicatissimo e fortemente critico settore e, più in generale, nella presa in carico di ogni cittadino malato o infortunato.

Dal 2 luglio quindi **2.962 telepass** in dotazione sulle ambulanze e sui veicoli di soccorso avanzato delle associazioni di Pubblica Assistenza aderenti ad Anpas sono **disattivati**, oltre a quelli delle Misericordie.

Ciò comporterà naturalmente molti problemi e serie difficoltà nei transiti e nell'accesso ai tratti autostradali, con particolare riferimento a quelli che non sono presenziati dal personale di Autostrade.

Le ripetute istanze di modifica del Codice della Strada che Anpas, insieme alla confederazione delle Misericordie d'Italia, ha rivolto al Governo e, in particolare, al Ministero dei trasporti, confermate con la manifestazione di protesta "Fermi tutti!" del 3 aprile scorso

a Roma, sono rimaste inascoltate.

L'Anpas (Associazione nazionale pubbliche assistenze), comitato regionale del Piemonte, rappresenta oggi 79 associazioni di volontariato con 11 sezioni distaccate, 9.140 militi (di cui 3.252 donne) e 350 dipendenti che, con 391 autoambulanze, 137 automezzi per il trasporto disabili, 210 automezzi per il trasporto persone e di protezione civile, 5 imbarcazioni e 23 unità cino-file, svolgono annualmente 406.477 servizi, con una percorrenza complessiva di oltre 13 milioni di chilometri.

Il caso specifico della Croce Verde ovadese.

Dice Edoardo Schettino, addetto stampa dell'ente assistenziale con sede in Largo 31 gennaio 1946: "Prende posizione anche il nostro ente, per la disdetta di Autostrade dell'accordo per il rilascio di telepass esenti ai mezzi per il soccorso avanzato.

La nostra perplessità è duplice. Da un lato il pagamento del pedaggio comporta un aggravio sul bilancio da considerare. Un'associazione come la nostra in un anno effettua 2.500 interventi, con mezzi destinati principalmente verso gli ospedali di Novi e Alessandria.

Ma l'altro aspetto importante è la possibilità che si verifichino problemi in entrata e uscita dai caselli, con possibili conseguenze da tenere presente per i pazienti trasportati.

La stessa Anpas, nel suo appello, parla di 'serie difficoltà nei transiti e nell'accesso ai tratti autostradali con particolare riferimento a quelli che non sono presenziati dal personale di Autostrade'.

Per questo motivo il nostro ente si unisce all'appello per l'equiparazione a "quanto previsto in termini di esenzione del pedaggio per i mezzi della Croce Rossa Italiana (che su questo ha dichiarato il suo pieno appoggio) anche ai veicoli delle associazioni di volontariato, Anpas e Misericordie, vista la recente trasformazione della Cri, nella sua parte civile, in ente privato".